

L'ING. LEOPOLDO GREGORI UN ASSESSORE PROVINCIALE AL POSTO GIUSTO

di Marcella Rossi Spadea

Più tecnico che politico, incurante della notorietà a vantaggio di una filosofia di riflessiva riservatezza, l'ing. Leopoldo Gregori, assessore provinciale PSI ai Lavori Pubblici è un piacevole interlocutore. Prima di tutto perché è pacato (forse anche troppo, quando la sua voce, scendendo di tono, mi costringe a drizzare le orecchie come un dobermann); secondariamente, perché sa come e dove intende arrivare nell'esercizio delle sue funzioni: (concretezza e non voli pindarici; come voleva dimostrare: il governo, centrale o periferico, va dato ai tecnici); terzo, perché è modesto, non ha spocchia (testa bassa a fare il proprio dovere, punto e basta); quarto, non dice bugie (pur avendo una voglia matta d'imparare a farlo).

"Arriverò anche a quelle" sostiene.

- Ma, assessore, non è strettamente necessario!

"E' vero, finché posso voglio essere sincero e dire le cose come stanno"

- E allora, come sta il suo assessorato? Quante promesse fatte, quante mantenute, quante no? Quali le sue deleghe?

"Sto qui dal 7 giugno 1990, eletto nel collegio di Montalto-Montedinove-Rotella-Castignano e perciò di promesse non so niente, io non ne ho fatte.

Le mie deleghe riguardano i lavori pubblici e la viabilità non più l'edilizia scolastica oggi accorpata all'assessorato Bilancio-Finanze-Patrimonio. In questo anno sono stati risolti importanti problemi viari relativi a ponti chiusi o degradati, comunque instabili; per esempio quello sul Chienti che collega due provincie, e quello in contrada Lago sull'Aso che raccorda la Statale 433 con la Provinciale sulla sponda sinistra del fiume, una zona di notevole rilevanza economica a causa della cantina sociale. Per quest'opera si è partiti con un intervento minimo e si è arrivati a uno globale di grossa



L'ing. Leopoldo Gregori, assessore provinciale ai lavori pubblici.

entità".

- Succede sempre così, l'essenziale è arrivare, meglio se alla svelta.

"Se è per questo, è stato deliberato e fatto, in un anno, anche il ponte sul Tesino in contrada S. Maria Goretti di Offida che unisce la Provinciale Valtessino al polo industriale di Offida e a Offida stessa"

Un altro grosso lavoro ce lo illustra un collaboratore dell'assessore Gregori perché quest'ultimo - incredibile in un politico, apprezzabilissimo in un uomo - stenta a mettere in mostra quello che è riuscito a fare in poco più di un anno. E veniamo così a sapere che per la Grottammare-Rotella in due mesi è stato redatto il progetto, stabilito il finanziamento, rea-

lizzata l'opera, inoltre, è stato approvato un progetto di allargamento per un miliardo e 400 milioni, con lavori a partire dalla prossima primavera.

Per il quadriennio '91/'94, nella seduta consiliare del 26-7-'91, la Provincia su proposta dell'assessorato ha deliberato, per il settore della viabilità, importi così ripartiti: 1991, 6 miliardi e 167 milioni; 1992, 10 miliardi e 84 milioni; 1993, 9 miliardi e 999 milioni; 1994: 8 miliardi e 660 milioni; Totale, 34 miliardi.

Il programma dal 1992 in poi è stato approvato in linea tecnica, i finanziamenti sono subordinati all'erogazione di mutui da parte della Cassa Depositi e Prestiti e dagli istituti di Credito;

Fondi di vario genere (tasse, concessioni provinciali, erogazioni statali) vengono ripartiti tra i vari assessorati e quello ai Lavori Pubblici gode di un plafond annuale di quattro miliardi, oggi utilizzato sia per le strutture che per la manutenzione.

"Speriamo però - dice Gregori - di sistemare tutte le strade entro quattro anni, dopodiché il plafond servirà solo per la manutenzione.

La questione della viabilità è prioritaria. Completeremo la Valtessino e la cosiddetta Mezzina nonché le strade statali e d'interesse interregionale come la 210 (Fermana), la 433 (Valdasso), l'Ascoli-Teramo, il traforo di Forca Canapine. In più, dovendo la Provincia progettare alla luce della legge 142 - ci interesseremo all'autostrada interna per la quale sarebbe ora di far seguire i fatti alle parole. Il problema viario costiero dovrebbe risolversi con la costruzione di una nuova autostrada a beneficio dei paesi dell'entroterra. Una lunga autostrada; l'on. Tiraboschi prevede, per esempio, un'Ascoli-Cesena".

- Qual è il rapporto tra Amministrazione Provinciale e Anas?

"L'Anas non programma lavori se non ha progetti esecutivi e questi dobbiamo farli noi, concordandoli con la Regione. L'assessorato ha quindi bisogno di personale, interno ed esterno, di gruppi di studio che siano di supporto al sovraaccaricato ufficio tecnico. Per la progettazione delle strade statali di cui sopra e di quelle a interesse interregionale abbiamo già dato incarico a équipe di professionisti".

- A proposito di elementi esterni, il project financing (a chiarimento dei lettori diciamo che si tratta di esperti in valutazione di progetti di sviluppo, presentatori e realizzatori dei progetti stessi con risorse finanziarie proprie tipo pool di banche) è considerato oggi lo strumento principe per la rea-